

*Bianca Maria Vitelli*

**GESU' NAZARENO**

**UOMO DI DIO**



*Bianca Maria Vitelli*

## GESU' NAZARENO UOMO DI DIO

*Dedicato a Dionisio, Raffaele, Francesco e  
Vincenzo Vitelli, che lottarono per l'unita' d'Italia e  
vissero nelle prigioni borboniche.*

*Bianca Maria Vitelli*

*L'essenza del sentimento religioso è indipendente da qualsiasi ragionamento, da qualsiasi colpa o delitto, da qualsiasi ateismo; c'è in esso qualche cosa di indefinibile e ci sarà sempre.*

***Dostoevskij***

*Bianca Maria Vitelli*



*Bianca Maria Vitelli*

*Per l'uomo comune la ricerca religiosa senza una fede grandissima non e' possibile, le spiegazioni che si possono dare dei misteri di Dio passano certamente attraverso una via iniziatica che è da secoli retaggio di pochi, di pochissimi eletti come li chiamava Gesù nel Vangelo. La difficile interpretazione del quale ha fatto sì che molti si allontanassero da quello che detta le leggi del Signore, leggi che sono da duemila anni i cardini della società e della sussistenza. La società pagana, la legge dei romani, che imperava al tempo di Gesù', si basava sulla disuguaglianza degli uomini, il diritto totale del padrone sullo schiavo, il quale al confronto con il grande potere del padrone era considerato a livello animale.*

*Gesù' si é fatto schiavo degli uomini ed ha annullato questa*

*Bianca Maria Vitelli*

*differenza tra loro e, conclamando l'amore di uno verso l'altro e rendendoli uguali, ha raggiunto quello che é ancora il diritto dell'uomo di essere "persona". In latino "persona" vuol dire maschera, e l'uomo può assumere nella vita infiniti modi di porsi e di sembrare; ma resta sempre nel suo inconscio quel bisogno di credere in qualche cosa che gli dia la certezza della continuità delle sue opere e del suo spirito, quel filo conduttore che unisce tutti nel desiderio di Dio e di preghiera che si manifesta soprattutto alla fine del nostro cammino verso l'eterno, quel desiderio di sopravvivenza che non vi é nella scienza e nel materialismo. Nel mondo scientifico manca la percezione. La Grazia, quella che è rappresentata sotto forma di colomba che scende sul capo del battesimando, o Spirito Santo che fa parte della S.S. Trinità: è*

*donata da Dio a tutti gli uomini, sta a loro, attraverso il libero arbitrio, far sì che diventi parte della loro vita, nella preghiera e la meditazione, attraverso la quale si può intravedere la via e la luce.*

*L'uomo può scegliere tra la debolezza e la forza, l'eterna lotta tra il bene ed il male che pervade tutto l'universo, fino alla fine dei tempi, quando arriverà il cavallo bianco dell'Apocalisse.*

*Questo animo umano che la maggior parte degli uomini baratta con il materialismo piu' bieco, che é poi l'amore per il danaro, che rende ciechi e non permette di discernere la forza dello spirito nei confronti della materia muta e possessiva al punto che, fino alla morte, l'uomo si preoccupa del danaro che, alla fine, é costretto a lasciare.*

*Come siamo arrivati a questo si può spiegare con la cultura, che essendo stata per secoli in mano alla curia Pontificia e non tramandata all'uomo comune in maniera atta a far sì che esso la comprendesse per come è veramente, ma in una maniera superficiale.*

*L'uomo ha sempre dato importanza al suo io materialistico e non a quello dello spirito: la trascendenza é sempre stata retaggio dei filosofi e non della gente che ha vissuto all'ombra della chiesa senza mai vederne la luce. “Chi mi seguirà non sarà più' nelle tenebre”, Parola di Cristo, solo seguendo la sua parola l'uomo può capire l'essenza della vita, il suo significato.*

*Ma come può fare l'uomo ignorante che non ha fatto il cammino dei filosofi, dei teologi, dei grandi santi ,innamorati del Signore a*

*capirne la Parola? Tutta la spiritualità della vita si trova in essa, la risposta a tutti i problemi dell'uomo che é fatto a sua immagine e somiglianza, ma sembra non saperlo.*

*Del resto nella frase , per lo più non capita o non voluta capire "E' più facile che un cammello passi ne la cruna di un ago piuttosto che un ricco entri nel regno dei cieli" si trova la chiave di uno dei grandi problemi dell'umanità': se si segue il materialismo a scapito della spiritualità non si potrai mai avere una visione della vera essenza della vita. Tralasciando l'interesse per i beni terreni; primo fra tutti il danaro, si può arrivare a vedere quello che c'è al di sopra di tutto e che fa sì che si crei quell'armonia atta a far vivere l'uomo nella giusta dimensione. La dimensione dell'amore della presa di coscienza, e*

*dell'ordine di tutte le cose.*

*Tra le migliaia di opere scritte per spiegare il Signore, questa vuole essere la voce di chi è arrivato alla maturità, da solo, soltanto ascoltando le voci e le manifestazioni di qualche cosa che si trova al di sopra di noi, ma che muove tutte le cose. Sono segnali, visioni, parole che arrivano senza alcun merito e ti trasformano la vita poco a poco con un convincimento che esula dagli insegnamenti passivi della scuola o del catechismo. Questo è un libro scritto per chi non crede, per chi annaspa tra le mille credenze, siano esse pagane o di religioni mal capite, e fatte ad uso personale.*

*Cristo si è materializzato nella maturità dell'universo e dell'uomo in una concomitanza di eventi che soltanto visti in chiave metafisica*

*possono risolvere il problema della conoscenza.*

*La Bibbia: il libro contenente le verità, le leggi di Dio, non era sufficiente ad avvicinare l'uomo alla verità, soltanto con l'avvento di un Uomo come noi si potevano spiegare gli avvenimenti e le parole della Bibbia. E così è stato, Gesù ha reso umana la Parola di Dio, con la sua sola presenza ha trasfuso negli uomini la spiritualità senza la quale l'uomo si rende simile all'animale.*

*“Bussa e ti sarà aperto” solo se tu vuoi, Lui ti darà i segni, ma sarà sempre lui che farà sì che tu lo vorrai. E questa sarà la conclusione delle tue opere sulla terra, il risultato delle tue sofferenze, poiché in esse, principalmente, si sente la presenza di Dio. Quante parole, quanti fatti, per manifestare l'amore terreno che non è che una pallida*

*parvenza dell'amore di Dio. Quante delusioni da' l'amore per gli uomini o addirittura per le cose materiali , quando basta un niente per annullarle, e lasciare l'uomo in balia di se stesso. "Se seguirai me, non sarai piu' nelle tenebre", la sua é una strada luminosa dove soltanto puoi vedere la meta finale, il riconoscimento di tutto quello che hai fatto nella tua vita.*

*Se sei invaso da questa luce, che poi non é altro che amore, un amore divino che trascende dalle cose terrene e ti avvolge pienamente trasportandoti là, dove soltanto chi crede in lui, può arrivare.*

*I popoli che si sono fermati alle parole della bibbia, che non credono nell'avvento del Figlio di Dio, sono popoli che non avranno mai pace. "Nella casa dove io entrerò, regnerà la pace" Lui ha detto.*

*Quei popoli hanno rifiutato Gesù', facendolo condannare al posto di Barabba, da loro sono derivate altre religioni con credenze tutte diverse e questa é la prova che in nessuna di esse si trova la verità e la pace.*

*“Beati i vostri occhi perché (mi) vedono” Mt;13-16.*

*Quanta serenità, quanta verità e purezza nei santi e in tutti quelli che lo vedono.*

*Ma Gesù' disse anche "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno" e Lui si riferiva a noi che non possiamo piu' vederlo materialmente ma che lo vediamo con gli occhi della fede. Che é la cosa indispensabile per credere anche per coloro che lo videro in carne ed ossa ma non credettero in lui; -come San Tommaso che, di*

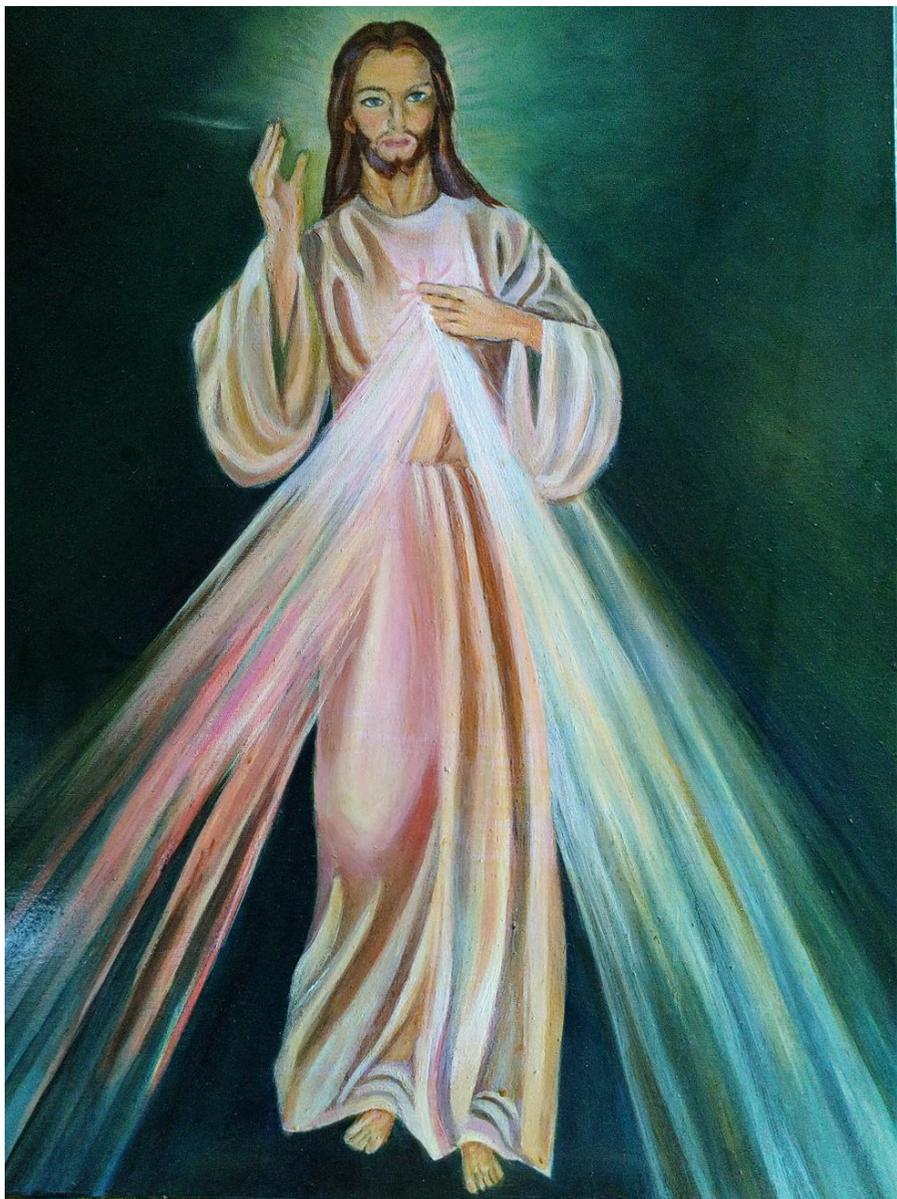
*fronte al Cristo vivo, esplose in una professione di fede che é la piu' profonda e la piu' completa che mai sia stata pronunciata in tutto il nuovo Testamento: "Mio Signore e mio Dio"(Giov; 20 28). Allora Gesù' gli disse:"Perché mi hai veduto, hai creduto".*

*Nel Vangelo di Giovanni vedere Gesù é di una importanza assoluta.*

*E' la prova che Dio si é fatto uomo, che il verbo, la parola, si é incarnata in un uomo per essere vicino a noi e noi vedemmo la sua gloria e la sua forza. La vera forza dell'uomo e' nelle sue credenze, nel suo credere in qualche cosa che vada oltre il terreno,così provvisorio e transeunte. Solo proiettandosi nella fede verso un cammino luminoso l'uomo può trovare la sua vera essenza, la sua realtà. Ed e' alla luce di*

*tutto questo che il terreno, tutto quello per cui l'uomo non credente,  
lotta e si ammala, appare vuoto e senza, senso. Dove va l'umanità'  
senza Dio, verso il nulla in un cammino senza luce*

*Bianca Maria Vitelli*



*Non c'è bisogno di essere degli illuminati, per credere nel Signore  
basta l'umiltà, la sensazione che senza di lui non c'è verità, non c'è  
chiarezza e che senza tutto questo l'uomo da solo non può farcela.  
Non può reggersi sull'egoismo, sulla avidità e sul peccato. Per capire  
l'essenza della vita bisogna, al contrario, fare chiarezza nella propria  
anima, capire che si ha ciò che si dà, che non c'è la bontà se questa  
non convive con noi nel nostro animo.*

*Nella Bibbia si dice: i figli scontreranno i peccati dei loro padri,  
bisogna interpretare questa frase nella giusta maniera, come tutta la  
Bibbia, si intende che se un padre ad esempio è stato un grande  
alcolista il figlio non potrà essere una persona perfettamente sana.*

*La Bibbia si rivolge ai popoli di 2000 anni A.C. e usa un*

*linguaggio esasperato e ridondante che non si adatta ai nostri tempi.*

*Gesù dimensiona con la sua parola accettando Il Verbo, ma trasformandolo in mille simbolismi e significati che rendono all'uomo le verità su cui si poggia tutta l'umanità.*

*Lui dice: chi è senza peccato scagli la prima pietra, bisogna intendere che all'epoca solo le donne erano considerate peccatrici se adultere mentre l'uomo era libero di peccare e tradire la propria donna, ma quando portarono davanti a lui la donna che era stata colta in flagrante adulterio, lui, senza alzare gli occhi da terra, sfidò gli uomini a proclamarsi innocenti, nessuno raccolse la sua sfida e a quel momento uomo e donna scesero allo stesso livello, ad una parità morale che cancellava secoli di inferiorità femminile.*

*Aveva perdonato e del perdono fa, forse, la piu' grande delle sue regole. Nella Bibbia si diceva "occhio per occhio, dente per dente" nel Vangelo si dice "se sei colpito offri l'altra guancia".*

*Gesù dona all'uomo la possibilità di capire, in tutte le sue parole, c'è la soluzione per la vita vera, lui fa entrare l'uomo in una dimensione diversa piu' ampia, che però deve essere capita ed alla quale si arriva dopo un lungo percorso di sofferenza, forse anche di peccato, talvolta dopo certamente la lotta tra il bene ed il male di cui la vita é tormentata.*

*La sua passione, i suoi tormenti e torture possono rappresentare questo percorso, Lui é arrivato con il sacrificio di sé alla conquista del trascendente, di Dio e dello Spirito Santo nel quale si abbandona sulla*

*Bianca Maria Vitelli*

*Croce, e così é per l'uomo che attraverso la rinuncia al peccato e nella unione con Dio, deva arrivare alla vita eterna che é l'unica vita, la via della purificazione simbolicamente rappresentata nel battesimo, ci porta verso la via della luce, dove non ci possono essere spazi per le tentazioni demoniache e per il peccato. Per peccato si intende tutto ciò che può intralciare l'uomo al congiungimento con quella parte di sé, che ciascuno di noi vorrebbe conoscere, ma che non é evidente per tutti allo stesso modo.*



*"Nel mezzo del cammino di nostra vita mi ritrovai per una selva  
oscura..." Dante che era un grande iniziato e che per grazia di Dio  
aveva avuto una visione trascendente del globo terrestre, con queste  
parole non fa che entrare nel piu' grande dilemma dell'umanità'. Forse  
per arrivare a capire quello che Gesù' Cristo ha detto attraverso gli  
Apostoli, che é arrivato sino a noi bisogna attraversare quella selva  
oscura che ci portiamo dietro dal peccato originale.*

*Dice un poeta:"E' molto tempo che mi sento chiamare, ma  
dall'orecchio al cuore la tua voce si é persa, la tua voce é un'acqua  
tersa che vuole lavarmi, ma, tutto il mio corpo é corrotto e nelle mie  
vene scorre il veleno."*

*E' difficile che il grande peccatore senta la voce che lo chiama, é*

*quasi impossibile, se lui stesso non la cerca, dentro e fuori di se stesso. Ma la voce c'è, è pronta a soccorrere chi è nel bisogno, chi ha preso coscienza di se stesso e del significato vero della vita.*

*Gesù muore mostrandoci la sua parte umana, muore per lasciare a noi umani la sua parte più vicina, più facile da comprendere, la via da seguire nella vita. Lui si rivolge, infatti, al Padre con la frase “Padre perché mi hai abbandonato”, Lui, come Uomo, ci dimostra di provare tutto ciò che l'umanità prova ed avrebbe provato dopo di lui, ci mostra pure l'amore piu' grande, quello verso la madre che va oltre il dolore, oltre la morte. Gesù coperto di sangue e di ferite, si rivolge alla madre Maria, e indicandole Giovanni dice: "Madre questo é tuo figlio", e a Giovanni: “questa é tua Madre”. In questo Gesù dimostra l'amore*

*grande per la Madre il desiderio di affidarla a qualcuno che dopo di lui, ne avrebbe avuto cura. Dio uomo, Dio che è sceso tra gli uomini ed è vicino a noi come Uomo e come Dio. La voce che noi possiamo ascoltare, se vogliamo, è una voce umana, penetrante, unica, alla quale non si può replicare poiché è la verità stessa, l'assoluto, oltre la quale c'è Dio, questo Dio che ci proietta verso l'altra dimensione che non conosciamo ma che possiamo avvertire intorno a noi.*

*La Religione arriva alla nostra anima attraverso i simboli. La CROCE è il simbolo più grande, è il segnale del dolore dell'umanità che la porta però verso la Rinascita e la resurrezione. E' il simbolo della sofferenza che c'è nella natura umana, e che in Cristo ha raggiunto il massimo limite: la morte sulla Croce. Ma la Croce*

*cristiana porta alla Risurrezione di Cristo, e, perciò, questa Croce indica che, attraverso la fede si arriva alla speranza, e la Croce stessa diventa simbolo di trasformazione e di crescita.*

*Purtroppo la maggior parte della gente non conosce i Sacri testi o li interpreta male; chi li ha studiati, poiché non basta leggerli ma occorre approfondirne ogni parola, non fa nulla per diffonderli e renderli comprensibili alla gente, sia essa religiosa o non credente.*

*C'è molta confusione tra i testi Biblici e quelli del Nuovo Testamento, la Bibbia che risale a circa 2000 anni AC e continua sino al 2000 DC, è sovente unicizzata su quello che è detto nel Nuovo Testamento che parte da 200 Anni DC, attraverso gli atti degli Apostoli, e le lettere di Giovanni e Paolo; “Evangelion” in greco*

*"buona notizia", è la testimonianza della vita di Gesù, che si manifesta; il Messia alla fine della sua vita; il Messia di cui si parla nella Bibbia, e che non è riconosciuto come tale dagli ebrei.*

*Dopo di lui tutte le leggi degli uomini furono sovvertite; dal figlicidio che stabiliva la patria potestà sui bambini, e il diritto del padre a farne ciò che voleva, si passò al piu' grande amore terreno che vi sia tra gli esseri umani: L'amore per il figlio, che è anticipato sulla Croce da dove il Messia implora il padre con la frase "perché mi hai abbandonato?".*

*"Chi di voi è simile ai bambini sarà con me nel regno dei Cieli".*

*"Lasciate che i bambini credano in me". Attraverso la sofferenza*

*Gesù' torna al Padre in un viaggio simbolico del figlio che cerca*

*l'amore paterno nel momento del bisogno.*

*Ed é sulla Croce, nella sofferenza, che il figlio ha piu' bisogno del padre, ed é nella sofferenza che il padre cerca l'amore dei figli.*

*L'amore é Dio, l'amore é Religione, senza la quale l'uomo non può arrivare ad una presa di coscienza, a capire chi è, da dove viene e*

*dove andrà. Tutto il movimento, che é intorno a noi, questa natura che cambia continuamente, e si rinnova, gli elementi che ci circondano, finiranno in nulla? "Sei terra tornerai alla terra", e basta?*

*Nessuno dei geni dell'umanità ha creduto in questa terribile sentenza.*

*Dostoevskij, dopo aver scritto il massimo romanzo della letteratura Russa: "I fratelli Karamazov" rimasto incompiuto, aveva in mente di scrivere "La vita di Gesù", purtroppo sono rimasti i suoi*

*appunti, dove è svelato un profondo senso religioso ed una grande fede, senza la quale non c'è vita futura dell'uomo. Ed è nella vita futura, che si realizzerà l'ideale cristiano dell'amore fra gli uomini, della pace finale. Se tu credi in Cristo, credi pure che vivrai in eterno.*

*I materialisti dicono che l'uomo si dissolve e muoia per intero, ma noi sappiamo che non è così, che l'uomo, quando fisicamente genera un figlio, gli trasmette parte della sua personalità, così anche in senso spirituale, lascia agli altri memoria di sé che sarebbe a dire che entra a far parte con la sua parte spirituale, della futura evoluzione dell'umanità. Lascia di sé la parte piu' pregnante.*

*Cristo è entrato a far parte dell'umanità tutto intero, e l'uomo cerca da allora di trasformarsi nell'io di Cristo e di farne il suo ideale. Una*

*volta che lo abbia raggiunto vedrà che, sulla terza, tutti quelli che hanno raggiunto la stessa meta sono entrati a far parte dell'armonia del Cristo, che è il riflesso di Dio sulla terra. Noi continueremo a vivere in una dimensione fatta di luce , dove il corpo non avrà più peso, né consistenza, dove l'immenso ci avvolgerà completamente in una totale felicità, e leggerezza.*

*Sono immagini che soltanto a poche anime è dato intravedere, anime vicino al Signore, meritevoli di prove così grandi.*

*Piu' l'anima si sensibilizza piu' si avvicina alla spiritualità ed alla conoscenza. Gesù' dice "Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore", non tutti saranno nell'eternità sotto la stessa forma, ma come questo avverrà, per l'uomo, è difficile da immaginare in maniera*

*definitiva .*

*I materialisti dicono non ci sono prove dell'aldilà, ma loro non credono a niente, ed è giusto che sia così per loro, ma non ci sono neppure prove che l'aldilà non esista.*

*Parallele alle forze del bene, da sempre ci sono state quelle del male rappresentate dal demonio, questa figura che rappresenta “il massimo dell'ambiguità” che è in fondo la trasmigrazione di un anima buona; era l'angelo più bello che Dio aveva creato, e che a Lui si ribellò per provocare quel vortice di promiscuità e cattiveria che sembra premere in maniera convulsa le pulsioni peggiori che si possono manifestare nell'animo umano.*

*Lucifero che ha ispirato in maniera profonda tanti artisti, sia in*

*letteratura che in pittura e scultura, dando alle arti quel sapore indefinibile di contrasto e di lotta, e che può provocare dei terremoti*

*a livello fisico e spirituale fino a far perdere all'uomo la vera dimensione per cui è stato creato.*

*Si parte dalla mitologia per arrivare alla religione, il Diavolo è sempre stata una figura dominante dell'umanità, forse soltanto entrando in una Chiesa non se ne sente la vaga e insinuante presenza.*

*Identificato da Freud nell'inconscio dell'uomo è di fatto l'altra faccia dell'umanità, sotto forma di contraccolpo, il demone che ognuno di noi avverte dentro di sé sembra provocare, suo malgrado, l'effetto opposto, in una sorta di auto difesa, che lo contrappone al bene. Il bene che alla fine vince sempre. Dopo il peccato viene il pentimento e*

*piu' forte é l'oppressione provocata dal senso di colpa più è grande la visione della pace, che solo Dio e il nostro subconscio buono può dare.*

*Il Diavolo non parla, ammicca soltanto, con il suo aspetto ermafrodito, la sua volontà di fare proseliti a tutti i costi, non ha mezzi sufficienti per trionfare sull'uomo, i suoi trionfi sono tempeste passeggere, da dove l'umanità retrocede verso la luminosità che annulla il buio e tutto rischiara.*

*Gesù ci parla attraverso i secoli, la sua parola ci arriva intatta, la sua parola diventa carne e sangue, e attraverso di essa l'uomo può riscattare tutti i suoi peccati e assaporare l'amore divino.*

*Non soltanto al mistico può capitare di provare, al cospetto del*

*Sacramento dell'Eucarestia, quella forma di Amore divino che può far cambiare la vita di ciascuno di noi. Si parla di trascendenza, di spiritualità di qualche cosa che non si può descrivere se non si ha*

*provato; forse guardando l'Estasi del Bernini, si può capire cosa sia. In queste opere dell'uomo è facile sentire la presenza dello Spirito Santo, la Grazia che è dono di Dio.*

*Nelle infinite opere della chiesa si avverte la presenza di Dio, opere dell'uomo a dimostrare l'amore per il divino.*

*Parlando di Gesù' è difficile osservare una cronologia poiché la sua presenza è al di fuori del tempo e dello spazio; lui è presente ora come lo era ai tempi dei Romani quando questi, osservavano la religione pagana e lo perseguitavano come impostore. Gesù ha dato a*

*noi la parte della sua vita che ci serviva per credere in lui e continua la sua opera sulla terra.*

*La figura di Gesù è enorme, immensa; si staglia nei cieli e la sua presenza può guidare gli uomini di buona volontà, in eterno.*

*In Cristo, Dio ha rivelato al mondo di volere che "tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità".*

*Questa frase della Prima Lettera di S. Paolo a Timoteo ha un'importanza fondamentale per la visione e per l'annuncio delle cose ultime.*

*Se Dio desidera così, se Dio per questa causa dona Suo Figlio, può l'uomo essere dannato, può essere respinto da Dio?*

*Dio ha anche donato all'uomo il libero arbitrio, la scelta, tra la*

*possibilità di dannarsi e quella della salvezza. Ha dato all'uomo il pentimento ed il perdono, l'uomo da solo deve arrivare alla verità, attraverso la "selva oscura " come ha detto Dante, poiché la salvezza dell'anima comporta una dura ricerca e, "stretta é la via che vi condurrà da me", una via che deve essere cercata sia a livello conscio, che a quello inconscio.*

*La via conduce comunque a Dio , non può' condurre all'inferno ed al demonio. Anche nella vita terrena noi cerchiamo la strada che pensiamo ci debba condurre alla giusta meta, magari senza rendercene conto viviamo la nostra vita per raggiungere uno scopo, che pensiamo essere utile a noi soprattutto. Si tratta di trasportare la nostra volontà dal mondo materiale a quello trascendentale. Forse il passaggio per*

*gli atei , i miscredenti può essere un miracolo, un arricchimento totale di vita e di pensiero.*

*Come avviene questo passaggio fa parte dei misteri della religione, entrare a far parte di questi misteri é un dono del Signore, capirli é impossibile all'umano. S. Agostino nella parabola del fanciullo che trova a scavare un buco nella sabbia domanda "Cosa stai facendo di così importante? " e il fanciullo rispose: "devo mettere il mare qui dentro" S. Agostino rispose "come puoi pensare di far entrare il mare in un buco così piccolo? " il bambino allora rispose: e tu come puoi pensare di far entrare Dio nel cervello di un uomo?"*

*Nella parabola di Lazzaro che Gesù' chiamò e al quale disse: "Lazzaro svegliati dai morti, risorgi" e rivoltosi ai presenti disse:*

*"Liberatelo dai legacci" c'è insita la volontà del Signore di liberare l'uomo dai problemi materiali e portarlo alla conoscenza di Dio. E per fare questo chiede l'aiuto degli uomini, che qui sono rappresentati dai suoi seguaci.*

*Soprattutto Gesù chiede loro se hanno fede, poiché è la fede che permette a Gesù di fare i miracoli ed in questo caso di resuscitare Lazzaro e farlo uscire dal sepolcro alla luce accecante del sole. Gesù aveva detto alle donne, sconvolte dal dolore per la perdita del loro fratello, tanto amato anche dal Signore, "Io sono la resurrezione e la vita. Coloro che credono in me, anche se morti, vivranno e tutti quelli che hanno fede in me non moriranno mai." Per le donne presenti non era difficile avere fede poiché avevano visto camminare gli storpi,*

*vedere i ciechi e fare moltissimi miracoli, perciò guardarono il Signore, al quale le lacrime scorrevano sul volto divino. Gesù tuonò con una voce che racchiudeva tutto il dolore del mondo: "Togliete la lapide". Le donne dissero:"Signore, si sente già il fetore. Non dimenticare che é morto da 4 giorni" Lui le guardò, come se non si fossero trovate là, e disse loro che: "avrebbero assistito alla gloria di Dio". Gli uomini sollevarono la pietra tombale, il silenzio era irreale, si sentiva Gesù pregare chiedendo a Dio di ascoltarlo. Ci fu un fruscio, un tramestio dentro il sepolcro, poi Lazzaro uscì e non ricordò quello che era avvenuto lì dentro. Disse soltanto di aver visto cose meravigliose.*

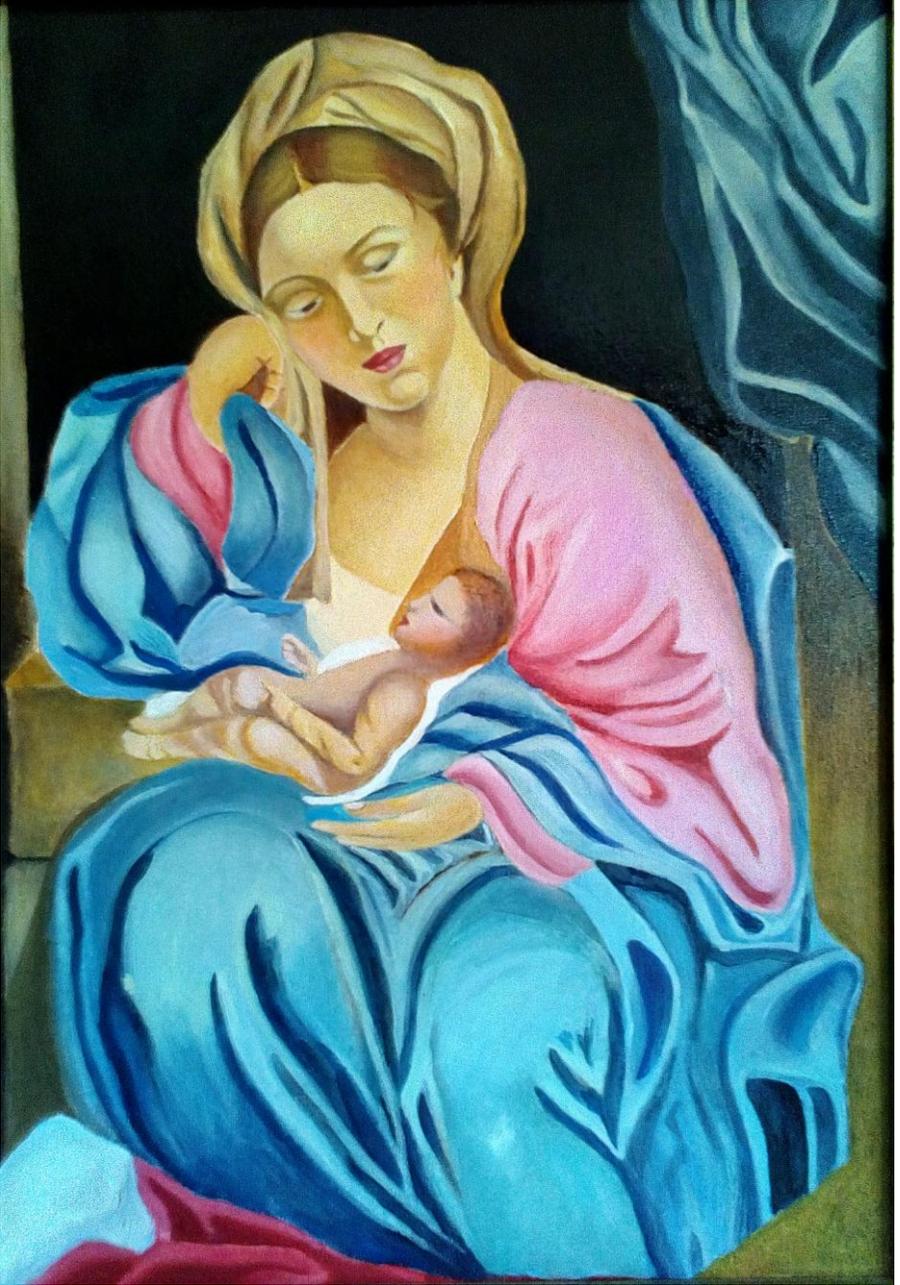
*Nella realtà forse il peccatore non ricorda i suoi peccati mentre*

*non potrà mai dimenticare come è arrivato al pentimento ed alla resurrezione ed alla vita.*

*Una vita nuova, é scritto nelle Sacre Scritture , un cambiamento totale per chi passa dall'incredulità' ed il nulla ad una pienezza di fede e di amore che non lo lascerà in eterno.*

*Ma perché questo amore non é per tutti raggiungibile allo stesso modo? S. Agostino dice “etiam in quibus habitat, non aequaliter habitat”. Lo Spirito Santo non abita allo stesso modo in tutti gli uomini, ma é un elevazione e trasformazione preceduta da una ricerca psicologica di tutto l'uomo che, attraverso il peccato, sente il richiamo di Dio ed il pentimento, un passaggio totale dall'egoismo all'amore, verso tutto il creato. E' la vittoria della vita sulla morte.*

*Il discorso sulla religione, e sul credere o non credere, è un discorso che potrebbe non finire mai, come non finirà mai lo spirito dell'uomo; l'infinito racchiuso nell'anima umana è qualcosa che riflette l'immensità dell'universo. Gesù Cristo ha amplificato il pensiero umano a sua somiglianza. Sta all'uomo rendersene conto, Lui attraverso la Chiesa, e soprattutto in chi ha creduto in Lui, ci ha dato la conoscenza e la possibilità di crescere. Il fetore che le donne ed i presenti sentirono, quando al cospetto di Gesù aprirono il sepolcro di Lazzaro, è il fetore del peccato che va oltre la morte e conduce l'uomo alla sua espiazione. Il perdono è per tutti se c'è il pentimento.*



*Nell'epoca del cavallo rosso San Giovanni riuscì a raggiungere l'iniziazione che gli permise di scrivere l'Apocalisse e di interpretare lo sviluppo del pensiero umano che passa così, dal materialismo allo spiritualismo e alla presa di coscienza, da parte dell'uomo. Le nuove facoltà spirituali che San Giovanni riuscì a raggiungere sono descritte nell'Apocalisse come sigilli, squilli di tromba e fiale d'ira.*

*I sigilli rappresentano il potere che ha la mente umana di vedere oltre la realtà fisica delle cose, grazie all'evoluzione del pensiero sia all'interno dell'essere umano, che all'esterno nel mondo fisico.*

*Gli squilli delle trombe si riferiscono alle facoltà dell'uomo di recepire suoni e voci che coinvolgono completamente chi ascolta, o meglio, chi vuole ascoltare. Questa facoltà dell'udire spirituale che poi*

*porta, inequivocabilmente all'ispirazione ed al confluire di un mondo superiore, di esseri spirituali ed eventi super sensibili.*

*Le fiale d'ira si riferiscono all'intuizione che si inoltra nell'inconscio collettivo, ed a quello individuale, permettendo così allo individuo di mettersi in contatto con gli esseri spirituali e di poter instaurare un tramite tra questo mondo fisico e quello spirituale. L'intuizione porta così l'individuo a percepire la vera natura della sua coscienza e della sua esistenza in quanto spirituale e dei fini dell'esistenza terrena.*

*Nell'Apocalisse vi sono così spiegate le strutture, attraverso i simboli dei sigilli, squilli di trombe e fiale d'ira, ed ai quattro cavalli con i cavalieri, sulle quali poggiano l'evoluzione dell'uomo ed gli*

*eventi storici che coinvolgono il mondo e l'umanità intera.*

*L'immaginazione, l'ispirazione, e l'intuizione sono le forze che*

*permettono all'uomo di evolversi e di capire tutto dio' che ci sovrasta e*

*che va oltre la nostra fisicità.*

*S. Giovanni, che segnerà l'avvento della Giustizia ed il trionfo del*

*Bene. S. Giovanni, autore del IV Vangelo, nell'Apocalisse, che vuol*

*dire "Rivelazione" ha una visione profetica del futuro, e si fonda sulle*

*visioni avute dall'autore.*

*S. Giovanni é forse quello che, tra gli Apostoli é piu' vicino a noi,*

*poiché ci dà una visione chiara ed umana della vita di Gesù, che va*

*dalla nascita ai tredici anni, e dai trenta ai trentatré, che concludono la*

*sua Missione sulla terra.*

*S. Giovanni nel suo Vangelo dice: Qui é scritto tutto quello che é necessario per la salvezza della vostra anima. La parte della vita di Gesù che rimane sconosciuta non serve per raggiungere questo scopo.*

*L'esoterismo, che in greco si traduce "fuori da Dio" in italiano vuol dire nascosto, narra di testi precedenti la Bibbia, dove si adombravano i problemi della vita e dell'uomo che provenivano da Religioni precedenti al Cristianesimo, ma che, visti alla luce dei nostri tempi, sembrano già preannunciare il Verbo di Cristo in una maniera inconscia già insita nella psiche dell'uomo.*

*Tutto quello, che in maniera razionalistica, si attribuisce alla scoperta dei ritrovamenti Egizi, come quello della "Stele di Rosetta, città del basso Egitto, dove furono rinvenute le tavole di marmo che*

*permisero di tradurre i geroglifici Egiziani, e quello che essi contenevano. Certamente i filosofi avevano, prima di Abramo, percepito l'eternità, ma solo con Cristo si è resa umana e comprensibile anche alle persone umili e, non preparate a ricevere tali insegnamenti. Purtroppo quello che è giunto sino a noi attraverso i ritrovamenti non rispecchia totalmente i segreti Egiziani e Greci, sulla Rinascita, sulla medicina, e tutto ciò che concerne la filosofia greco - egiziana.*

*Molti studiosi traducendo i contenuti rinvenuti nei manoscritti del Mar morto hanno trovato analogie con quelli del Vangelo ma, si suppone che, sia Giovanni che Gesù avessero frequentato, scambiandosi gli usi e i costumi, queste sette del Mar morto, tra cui i*

*cosiddetti Esseni, che praticavano usanze comuni anche agli Ebrei.*

*Di tutte le persone menzionate nei Vangeli, quello che piu' probabilmente, abbia qualche forma di coinvolgimento nella Comunità Essenica é Giovanni Battista. Come i membri della Comunità, Giovanni era una figura ascetica ed austera che predicava la necessità della virtù e del rispetto per la legge; nato in una famiglia di tradizione sacerdotale, suo padre lo aveva destinato alla predicazione ed alla preparazione del popolo alla fine del mondo, ed alla giustizia finale di Dio. Mentre Luca ci informa nel suo Vangelo (I, 80), come lui passasse gli anni formativi nella meditazione, nel deserto, Giovanni all'inizio della sua missione predicava e battezzava*

*sulle rive del Giordano, alcune miglia a nord di Qumran, dove pare fossero insediati gli Esseni. E' quindi probabile che i due gruppi fossero a conoscenza l'uno dell'altro.*

*Le pratiche dei due gruppi si confondevano tra di loro e non é dato sapere chi dei due gruppi fosse quello che le aveva fatte conoscere per primo.*

*Molte leggende del passato parlavano di eventi che si potevano presagire dalla narrazione dell'Apocalisse, ma che non furono collegati al processo storico. In seguito alcuni studiosi di san Giovanni e delle sue visioni, spiegarono tra l'altro il mistero dell'apparizione dei "Quattro Cavalieri dell'Apocalisse", il più noto ed il meno compreso dei simbolismi dell'Apocalisse.*

*L'Apocalisse vuole descrivere il destino dell'umanità, usando un simbolismo antico nel quale il cavallo rappresentava l'intelligenza umana; in quanto il cavallo fu, da sempre legato allo sviluppo della civiltà e dell'uomo. San Giovanni rappresentò questo animale nobile come la materializzazione dell'intelligenza umana, in quattro esempi del cavallo che proiettavano le quattro fasi e le mutevoli possibilità della coscienza umana. Naturalmente viste attraverso la storia, in questi ultimi Cinquemila anni. La fase del cavallo bianco si conclude tra il 4000 e il 3000 a.C., quando l'uomo incominciò a prendere coscienza di se stesso e del mondo circostante lasciando quello della mitologia, poco a poco.*

*"E vidi subito apparire un cavallo bianco, e colui che vi stava*

*sopra aveva un arco, e gli fu donata una corona, e partì -vincitore, per riportare nuove vittorie."*

*(Apocalisse: 6,2)*

*San Giovanni sembra indicare che il cavallo bianco ed il suo cavaliere simboleggino l'uomo, che é allo stesso tempo chiaroveggente e chiaroaudente, ma ancora privo di una propria coscienza. L'epoca del cavallo bianco si conclude tra il 4000 e il 3000 a.C.*

*Nel corso dei secoli si passa dal credo mitologico fino all'antica Grecia dove ad Atene, comparve il cavaliere rosso dell'Apocalisse. "Ed ecco uscì un altro cavallo, rosso, ed a colui che vi stava sopra fu dato il potere di togliere la pace dalla Terra, e di far sì che gli uomini*

*si sgozzassero fra di loro, e, gli fu consegnata una grande spada".*

*L'Apocalisse: "Il Vangelo di Giovanni" crea nella Tradizione Cristiana un ponte tra il comprensibile e l'incomprensibile, attraverso i simboli che si riallacciano all'esoterismo cristiano, che seguì in modo totale e distruttivo quello pagano.*

*Dice Giovanni: "Dopo ciò, fui immediatamente nella potenza dello spirito: ed ecco un trono: era nella sua posizione nel cielo e vi é qualcuno seduto sul trono. E colui che é seduto é d'aspetto simile a pietra di Diaspro e a preziosa pietra di Sardonico e intorno al trono vi é un arcobaleno dall'aspetto simile a smeraldo".*

*Lo smeraldo di cui si narra nei più antichi testi ed al quale si attribuiscono infiniti poteri. Secondo alcune precise fonti, gli*

*astronauti americani della spedizione dell'apollo XIV avrebbero scoperto, sulla luna, dei campioni di "pietra verde". L'analisi in laboratorio ne ha rivelato le singolari proprietà, tra cui quella di provocare, per mezzo di certe emissioni di neutroni, un campo minimo antigravitazionale.*

*Campioni delle rocce verdi sarebbero incastrati nelle fondamenta delle cripte delle cattedrali medievali, così, come nell'abbazia di Monte San Michel. E in quella di Colonia che si salvò dalla distruzione nei bombardamenti del 1944/45.*

*Molte persone, nel rendersi conto di come il nostro secolo stia diventando di portata sempre piu' apocalittica, hanno cercato una guida nell'Apocalisse di san Giovanni, pur non essendo in grado di*

*interpretare il suo strano simbolismo. Che significato può trarre una mente razionale da questa misteriosa opera che descrive il destino dell'umanità in termini di sigilli, squilli di trombe, cavalieri alati e bestie dell'abisso? Pur con la miglior buona volontà come può una mente razionale capire simili scene ultra terrene?*

*Il pensiero moderno con il suo materialismo dialettico può soltanto giudicare il simbolismo visionario dell'Apocalisse come superstizione, o una mitologia superata di una lontanissima era del passato.*

*La sorte dell'umanità passa così dagli dei agli uomini, come libero arbitrio, i quali diventano così padroni del loro destino; con la possibilità di commettere errori. Tutti i segni di un pensare umano*

*individualizzato e portato alla creatività anche nella politica. La logica basata interamente sul funzionamento della mente umana.*

*Questo modo di pensare era destinato a durare per oltre duemila anni, fino all'avvento del cavallo nero, nel quindicesimo secolo.*

*"E vidi apparire un cavallo nero, e colui che vi stava sopra aveva in mano una bilancia. E sentii come una voce in mezzo ai quattro viventi che diceva: "Due libbre di frumento, per un denaro, e sei libbre di orzo, per un denaro, ma l'olio e il vino non li toccare".*

*(Apocalisse: 6,5-6)*

*Si era arrivati alla consapevolezza della conoscenza empirica, mondo fisico che ora separavano l'uomo dal precedente mondo spirituale, facendogli raggiungere la libertà personale senza la quale*

*non può esistere l'amore.*

*Con l'avvento del cavallo verdastro, il quarto, il potere del pensiero discese ancora oltre, passando al di là del regno del materialismo, e della capacità individuale d'amare, per arrivare nelle basse sfere subumane, San Giovanni usa i primi tre cavalli per descrivere il passaggio dall'intelligenza divina a quella umana. Con la comparsa del quarto cavallo egli ci avverte che l'intelligenza dell'uomo può tramutarsi in forza demoniaca.*

*"e subito vidi apparire un cavallo verdastro, e, colui che lo cavalcava aveva le sembianze della Morte e l'Inferno lo seguiva. Fu data loro autorità su un quarto della terra, per uccidere con la spada, con la fame, con la peste e mediante le fiere della terra ((Apoc: 6,8).*

*Il cavallo verdastrò simboleggia il tramutarsi del pensiero in una fredda astrazione inumana: il tipo di pensiero spietato portatore di guerre spaventose, armi distruttrici, senza curarsi che tutto ciò porterebbe alla fine della vita sul pianeta.*

*Nell'Apocalisse di S. Giovanni grava la punizione degli uomini che hanno peccato, punizione, che si riferisce al corpo ed all'anima contemporaneamente. Infatti Gesù dice chiaramente che Dio ha il potere di sprofondare agli inferi sia il corpo che l'anima, in un delirio eterno di pena. Per Gesù il peccato è una potenza viva, nemica di Dio, qualcosa di opposto a Dio e, anzi, di provenienza satanica.*

*Dio nella sua misericordia dà all'uomo la possibilità di pentirsi, tramite la penitenza, l'astensione dal peccato, che sembra trascinarlo*

*verso una pena sia terrestre che eterna. La remissione dei peccati, dopo la morte di Gesù, è una istituzione sacramentale che però deve nascere dal cuore del pentito. Dio, apparso alla suora francese Eugenia, che ne scrisse un libro, disse: di me non ci sono apparizioni, né testimonianze, ma io sono la Misericordia e, non c'è stato figlio credente che si sia rivolto a me, invano.*

*Dio perdona, ma guarda nel profondo del cuore, se si vive nella Chiesa, o fuori di essa. Non tutti i dogmi della Chiesa corrispondono al Vangelo ma, nella Chiesa, Gesù indica la via da seguire.*

*Quella Chiesa che si contrappone all'ateismo che, nel corso della storia diventa corrente politica, inversione dei valori, nihilismo.*

*Dove porta l'ateismo se non al nulla, alla mancanza di speranza, di*

*fede e di carità verso gli altri e verso se stessi? L'ateismo, divenuto dogma per alcune nazioni, ha innalzato il potere dell'uomo, lo ha portato al delitto, alla mancanza di amore verso gli altri, al culto di se stesso ed alla discriminazione della razza. L'ateismo è all'opposto della dottrina di Gesù Cristo che predica l'amore incondizionato per tutto il genere umano, per tutto ciò che vive e ricambia, perciò questo amore, che solo, può condurre alla pace dei popoli e di tutta la terra.*

*Quanti sono quelli che in punto di morte o per paura di questa non si sono rivolti al Signore, unica forza positiva che ci circonda, in un mondo difficile e di eterna lotta con il male?*

*Pochi sono coloro che credono nel diavolo, la presenza di colui che è così evidente da non lasciare dubbi; lui incarna il male del*

*mondo, Gesù Cristo tutto il bene e la bontà della terra; l'essenza di Dio, é l'esistenza, Lui si definisce: "io sono colui che é", l'essenza del diavolo è la menzogna, dietro la quale si nasconde; infatti dichiara "Io sono colui che non é": Quelli che non credono in lui sono già dalla sua parte, polche' lui agisce nel buio, di nascosto, nel subdolo, nella cattiveria dell'uomo che gli somiglia e lo segue negli atti e nella distruzione.*

*Tutto si regge su di un binomio, dalle leggi dei King a quelle del computer, c'è sempre l'ambivalenza, il doppio che regola le cose: La cosa e il suo contrario, il pieno e il vuoto, il bene e il male, il cielo e la terra, Dio e il demonio.*

*In letteratura Faust e Mefistofele, l'apprendista e lo stregone, nella*

*vita c'è sempre un alter ego, che domina su di un io piu' povero ed impotente. Nella confessione il prete ha il ruolo di psicanalista, il credente ed il paziente che riceve con la parola appropriata la venuta dello Spirito Santo su di lui. L'uomo che riceve, sottostà ad una legge indiscussa, volta al bene e che non può nuocere né a se stesso né agli altri, l'uomo lasciato libero a se stesso può far del male a se stesso e agli altri.*

*Il mondo diviso in due, da una parte le forze pensanti, dall'altra quelle riceventi, l'eterno dualismo, l'eterna lotta.*

*Può l'uomo comune, grezzo, captare improvvisamente, forse in una via di Damasco, come Paolo di Tarso, divenuto il piu' grande sostenitore della religione Cristiana, ricevere il dono dell'efflatus*

*divino, la conoscenza, la Divinazione. “Mai da solo, c'è sempre l'altro, in un eterna altalena.*

*Il cervello umano è anch'esso diviso in due parti, la razionale e l'intuitiva.*

*Tutto si regge su di un binomio fatto di odio e amore bene e male, inferno e paradiso ecc, il parallelismo cosmico: le due dimensioni così vicine e così distanti che uniscono la materia e la spiritualità sono il risultato di uno studio e di una percezione che dà la misura di tutte le cose. Lui ha detto nell'Eucarestia: Io entro nel tuo corpo e tu entri nel mio Corpo" in questa frase vi è il significato stesso della nostra vita e della Religione di Cristo. Lui nelle sue parole risolve il problema della vita e ci dà la possibilità di svelare i misteri che ci circondano. Questo*

*scambio, questo dualismo conferma l'esistenza delle due dimensioni parallele che si incontrano e si scontrano nella lotta tra il bene ed il male e l'unione con Dio; saper leggere attraverso le parole del Cristo il messaggio Divino; nell'esoterismo religioso le parole calmanti, il mezzo attraverso il quale si può arrivare alla conoscenza, alla verità; "Io sono la verità e la vita, chi crederà in me vedrà la luce". Parole di Cristo parole che comprendono l'Amore totale ed unico del Signore. Forse parole magiche, dopo di che bisogna cercare il calore umano dentro di sé e non all'esterno, dagli altri.*

*Per chi non crede il Corpo di Cristo e' soltanto pane; l'Eucarestia si trasforma soltanto con la fede, piu' grande é la fede e piu' forte sarà la trasformazione dell'essere umano in divino.*

*L'Eucarestia é un mistero, insieme con la Trinità e l'incarnazione é tra i misteri piu' grandi del cristianesimo perciò non possiamo conoscerla se non per mezzo della fede. Il modo di esistere di Cristo nell'Eucarestia é un modo di esistere spirituale (per modum spiritus). Egli é presente non come sostanza chimica, ma come metafisica (per modum substantiae) ossia come soggetto invisibile e divino. Come nella goccia del mare vi é tutta la sostanza del mare.*

*Chi si comunica senza fede riceve l'Ostia ma non riceve la Grazia.*

*Forse é Dio che da' le prove a chi si rivolge a lui, a chi soffre, ed in lui può trovare la forza di andare avanti. La strada che porta a Lui é luminosa, di una luce così accecante da far dimenticare tutto il resto che ci circonda in questa terra. Chi inizia a percorrere la strada che*

*conduce al Signore non tornerà indietro ma rimarrà sempre con la speranza di incontrare l'Amore di Dio.*

*Dice S. Agostino (Città di Dio xix 4,3): La virtù stessa, che non è tra i beni gratuiti della natura, perché si raggiunge con la disciplina, rivendica il primato tra i beni umani, combatte una continua lotta contro i vizi, non esterni ma interni, non degli altri ma esclusivamente nostri e personali. Questo combattimento impegna particolarmente quella virtù, che in latino è detta "Temperanza", la quale frena le passioni perché non trascinino lo spirito a qualunque scelleratezza.*

*Dice ancora S. Agostino: mistero è Dio, ma che tende a farsi conoscere con messaggi rivelativi. Quanto più si è vicino a Lui tanto più arrivano questi messaggi; quanti Santi, studiosi della religione*

*hanno udito la Voce, voce che li chiamava e che li istruiva, e hanno visto quella Luce che supera tutte le luci che sono sulla terra, una Luce spirituale, densa ed unica che scende sulla terra a dimostrazione dell'esistenza del Divino.*

*Bada “ammonisce Gesù”, “che il lume che é in te non sia spento” e ancora “Se il tuo occhio é puro, tutto il tuo corpo sarà lucente; se poi è guasto, tutto il tuo corpo (principio materiale) sarà fosco (Luca xi, 34)” “Nessuno accende un lume e lo pone sotto il moggio, ma sul candeliere, affinché chi entra veda la luce”.*

*Diffondere la parola di Cristo é oggi la cosa piu' importante che possa toccare l'umanità, se si segue ciò che lui ha detto si eviteranno i massacri e le guerre e si andrà incontro alla pace, all'incontro con Dio.*

*Liberare perciò le influenze del male sull'animo dell'uomo, siano esse di provenienza demoniaca, o materiale.*

*Del resto Lui ha detto: "Chi crederà in me potrà prendere in mano il serpente, bere il veleno, apporre le mani e guarire", ed in questo potente simbolismo c'è tutta la forza della fede che può dominare l'anima dell'uomo. Ma, lo scudo chiese al sole: illuminami, ed il sole gli rispose: prima lucidati, così è per l'uomo che deve togliersi da dosso tutte le cattiverie e le impurità che lo ossessionano. Egli lavò i piedi dei suoi discepoli tanta essendo ancora la polvere del mondo che vi aderiva: "prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre..." (Giov. 13:1)*

*Più volte aveva detto loro di non esser venuto per essere servito,*

*ma per servire; che nel portare il fardello altrui, e in special modo la loro colpa, stava la ragione per cui era diventato il “servo dei dolori” predetto da Isaia. E rafforzò con l'esempio le parole sue: "Si levò da tavola, depose la veste e, preso un asciugamano, se lo cinse. Poi, versata acqua in un catino, cominciò a lavare i piedi ai discepoli ed a rasciugarli col panno che si era messo intorno." (Giov. 13:4,5)*

*Sorprendente la minuzia con cui ogni azione di Nostro Signore viene riferita, infatti sono citate sette azioni distinte: quel suo alzarsi da tavola, deporre la veste, prendere un asciugamano, cingerselo, versar acqua in un catino, lavare i piedi ai discepoli, asciugarli con quel panno. Lui aveva insegnato l'umiltà: "Chiunque si umilia sarà esaltato" "Tutta la scena é un riassunto, un simbolismo evidente della*

*Bianca Maria Vitelli*

*Sua Incarnazione. Alzatosi dal Banchetto Celeste, in intima unione col Padre, depose la veste della Sua Gloria, cinse intorno alla Sua Natura Divina l'asciugatoio della natura umana, che aveva preso da Maria, verso' il lavacro della rigenerazione ch'è il suo sangue sparso sulla Croce per la redenzione degli uomini, e cominciò a lavare le anime dei suoi discepoli e seguaci mediante i meriti della sua morte, Resurrezione e Ascensione.*

*Gesù, con la sua morte e Resurrezione ci ha lasciato la Bellezza attraverso il suo sacrificio assoluto: Il Sacrificio del Dio, ha mondato l'umanità dal peccato, da tutto ciò che prima di lui l'uomo venerava: i falsi Dei, la violenza, il sacrificio che gli uomini compivano verso altri uomini o esseri viventi, come gli animali innocenti, Lui ci ha*

*indicato la Via della purezza, della rettitudine conforme alle sue regole, che ancora governano gli uomini di "buona volontà".*

*Attraverso le sue parole Cristo ha purificato la mente dell'uomo, che prima di lui era intrisa di false ideologie, di miti che, forse, provenivano da un inconscio suggestionato dalle false credenze che hanno preceduto la sua venuta sulla terra come Uomo, sceso al nostro livello per innalzarci alla sua stessa divinità.*

*Gesù muore mostrandoci la sua parte umana, muore per lasciare a noi umani la sua parte più vicina, più facile da comprendere, la via da seguire nella vita. Lui si rivolge, infatti al Padre, con la frase "Padre perché mi hai abbandonato". Lui, come Uomo, ci dimostra di provare tutto ciò che l'umanità prova ed avrebbe provato dopo di lui, ci mostra*

*pure l'amore piu' grande, quello verso la madre, che va oltre il dolore, oltre la morte. Gesù coperto di sangue e di ferite, si rivolge alla madre Maria, e indicandole Giovanni dice: "Madre questo é tuo figlio" e a Giovanni: "questa é tua Madre". In questo Gesù dimostra l'amore grande per la Madre, il desiderio di affidarla a qualcuno che, dopo di lui, ne avrebbe avuto cura. Dio uomo, Dio che é sceso tra gli uomini ed é vicino a noi come Uomo e come Dio. La voce che noi possiamo ascoltare, se vogliamo, é una voce umana, penetrante, unica, alla quale non si può replicare, perché é la verità stessa, l'assoluto, oltre la quale c'è Dio, questo Dio che ci proietta verso l'altra dimensione che non conosciamo ma che possiamo avvertire intorno a noi .*

*La Religione arriva alla nostra anima attraverso i simboli: La*

*CROCE é il simbolo piu' grande, é il segnale del dolore dell'umanità, che porta però verso la Rinascita e la resurrezione. E' il simbolo della sofferenza che c'è nella natura umana, e che in Cristo ha raggiunto il massimo limite: La morte sulla Croce. Ma la Croce cristiana porta alla Resurrezione di Cristo, e, perciò questa Croce indica che attraverso la fede si arriva alla speranza, e la Croce stessa diventa simbolo di trasformazione e di crescita.*

*Cristo é la forza dei popoli, la sofferenza dei quali attraverso secoli di storia li riconduce alla sua dottrina, alla sua misericordia, al Cristo consolatore, pur non conoscendo appieno il significato della sua parola. Non c'è cultura, dice Dostoevskij, senza la parola del Cristo. "Per cultura io intendo una luce spirituale che rischiara l'anima*

*e illumina il cuore, fornisce un indirizzo alla mente e le addita la via della vita: “Io affermo” continuava Dostoevskij, “che il nostro popolo ha avuto una cultura già da molto tempo assumendo nella sua stessa essenza Cristo e la sua dottrina. Cristo lo ha accolto per secoli di infinite sofferenze quando calpestato da tutti, faticando per tutti, esso rimaneva solo con la sua fede che gli salvò l'anima dalla disperazione”. Così D. vedeva il popolo Russo martirizzato dalla politica e dagli eventi. Così D. vedeva il Cristo, figura dominante e meravigliosa di cui lui subì il fascino e il potere per tutta la sua vita infondendoli nell'essenza stessa della sua opera. Nei suoi romanzi opinava un'unione tra il sapere della classe colta e il popolo che continuava a descrivere attraverso i personaggi delle sue opere. Fu*

*questo contrasto che gli suggerì i personaggi contorti, conflittuali dei suoi libri che rappresentano la psicologia dell'uomo nella sua integrità e complessità. L'eterna lotta del bene e del male, di Dio e del demonio. Personaggi che restano scolpiti, che emergono sempre vivi e che scavano profondamente nell'inconscio umano ad anticipare quello che attraverso la psicanalisi di Freud e di Jung sono la base della conoscenza umana. Quella di D. è una bontà ispirata a Cristo, ai suoi insegnamenti, al suo perdono: La fredda incomprendione degli uomini nei confronti del principe Miskin, personaggio dell'Idiota, profondamente buono, ne è l'esempio. Uno dei personaggi più veri della letteratura di tutti i tempi. Dostoevskij stesso con la sua anima buona apporta alla letteratura una luce indelebile che altro non è che*

*una illuminazione cristiana di origine divina.*

*Per D. il sentimento che Gesù introdusse nel mondo è anche il nostro. Il suo perfetto idealismo è la più alta regola della vita libera e virtuosa. Egli ha creato il cielo delle anime pure, dove si trova ciò che invano si chiede alla terra; la perfetta nobiltà dei figli di Dio, l'assoluta purezza, la totale astrazione dalle brutture del mondo; la libertà che la società reale esclude come impossibile, e che ha tutta la sua ampiezza solo nel dominio del pensiero.*

*Il grande maestro di tutti coloro che si rifugiano in questo paradiso ideale è sempre Gesù. Per primo egli ha ipotizzato e proclamato al mondo intero il regno dello spirito, per primo egli ha detto, almeno attraverso le sue azioni: "Il mio Regno non è di questo mondo"*



*Cristianesimo é diventato sinonimo di Religione, Gesù ha fondato la religione dell'umanità, come Socrate vi ha fondato la filosofia e Aristotele la scienza. Filosofia e scienza sulle fondamenta delle quali si é costruito tutto il resto. Ma nella religione di Gesù c'è l'Amore, lui stesso, per essersi fatto adorare al punto di suscitare il sacrificio supremo, resterà il creatore del sentimento puro, colui che attraverso i secoli é adorato come uomo e come Dio;*

*La fede, l'entusiasmo che lui suscita in chi lo ama é ancora fresca, viva come alla sua presenza, e muove positivamente miliardi di persone.*

*L'amore immenso di Gesù, la sua generosità si ritrova in alcuni personaggi dostoevskijani, che lo diffondono in maniera indelebile*

*nelle sue opere. Contemporaneo di Dostoevskij, Ernest Renan, nella sua "Vita di Gesù" nata dall'adorazione di un Gesù umano e divino e dalla difficoltà di accettare alcuni dogmi cattolici, esprime l'adorazione assoluta di un genio religioso verso un Dio lontano e quasi irreali ed un uomo tanto vivo da esserlo ancora tra di noi.*

*Nella prefazione della sua opera più diffusa "Vita di Gesù" lui stesso ne descrive la figura che lo ispirò, in quello che è considerato uno dei libri più belli e più significativi della fede che pervade il suo animo.*

*“Un fascino infinito si diffondeva dalla sua persona... Egli aveva un sentimento squisito della natura, una rara delicatezza, la sua è la dolcissima teologia dell'amore.*

*Bianca Maria Vitelli*

*Il suo dolce e acuto genio gli ispirava accenti soavi. Gesù doveva in parte, le sue numerose conquiste allo straordinario fascino emanante dalla sua persona e dalla sua parola. Una parola toccante, uno sguardo gettato su un animo ingenuo, bisognoso soltanto di essere risvegliato, gli procuravano un appassionato discepolo.*

*I suoi sono luoghi in cui l'umanità vorrebbe venire a baciare l'impronta dei suoi piedi.*

*La parola di Gesù é stata un lampo nella notte oscura... Il lampo diverrà piena luce e, dopo aver percorso tutti i circoli dell'errore, l'umanità ritornerà a quella parola, come all'immortale espressione della sua fede e delle sue speranze.*

*Gesù é rivoluzionario in sommo grado; chiama tutti gli uomini a*

*un culto fondato soltanto sul loro essere figli di Dio. Proclama i diritti dell'uomo, non i diritti dell'ebreo; la religione dell'uomo non quella dell'ebreo, la liberazione dell'uomo in assoluto. Viene fondata la religione dell'umanità non nel sangue ma sul cuore.*

*Ed ancora "Tu, Gesù diventerai la pietra angolare dell'umanità, al punto che estirpare il tuo nome da questo mondo equivarrebbe a scuoterlo dalle sue fondamenta. Fra te e Dio non si faranno più distinzioni. Trionfatore assoluto della morte, prendi possesso del regno ove ti seguiranno, per la spaziosa via che hai aperto, secoli di adoratori".*

*Sento che la mia esperienza é come un granello di sabbia davanti ad un mare immenso, é arrivata dopo infiniti segnali di origine*

*misteriosa, che lentamente mi hanno portato a vivere una dimensione spirituale e cosciente. Una malattia non grave, ma che lentamente mi stava allontanando dalla vita, con tutte quelle manifestazioni di dolore e sofferenza che si avvertono quando é ormai troppo tardi.*

*La malattia non era stata individuata, i medici mi assicuravano di stare bene e di soffrire soltanto di debolezza .*

*All'improvviso mi ritrovai in terra, braccia e gambe immobili nell'impossibilità di muovermi e di chiedere aiuto.*

*Quando arrivò, il medico insistette sulla tesi della debolezza: ipoglicemia, prendere acqua e zucchero: questo fu il verdetto.*

*Mi rialzai a mala pena per stendermi sul letto. Passarono due giorni. Una mattina all'alba sentii un richiamo verso la porta di casa,*

*scalza, mi affrettai a raggiungerla e, all'improvviso, mi ritrovai avvolta in una dimensione nuova e diversa. Per quello che ho visto non ci sono parametri reali: Un'esplosione di luce fosforescente un'immagine di Uomo Divino circondato da raggi dorati, un Corpo espressione totale di bellezza, di bontà, di qualcosa di universale e di assoluto. Il volto coperto da un panno nero, la mano alzata in segno di potenza, le Sue Parole trasmesse a livello telepatico; e come provenienti da un'altra dimensione, piu' alta: "Andrò in alto e metterò tutto a posto". C'era alle sue spalle un movimento di presenze non reali e di questo mondo, un rumore non rumore, un'energia che avvolgeva tutto. Mi sentii penetrata completamente da tutto questo, poi silenzio, stordimento, felicità.*

*Bianca Maria Vitelli*

*Passarono due giorni poi arrivò mio figlio, medico, che individuò  
la malattia: Tiroide.*

*Alle analisi risultò che ero allo stremo delle mie forze. Una cura  
immediata, la lenta guarigione.*



*Bianca Maria Vitelli*

***Tutti i dipinti riportati sono libera interpretazione  
e realizzazione di Bianca Maria Vitelli***

**Bianca Maria Vitelli** ha pubblicato con successo articoli su vari giornali di Roma e provincia, due volumi di racconti "Vita di signora" e "Uomini o robot" racconti a sfondo poetico surreale. Nasce da una storica famiglia meridionale di Noepoli in Lucania, suo nonno Dionisio Vitelli procuratore generale del Regno, nel 1914 fu presidente del tribunale per il processo alla santa Maria Goretti. Ha condiviso una lunga esperienza analitica con il prof. Ignazio Majore.